

Di moda il sole in città ed è boom di solarium

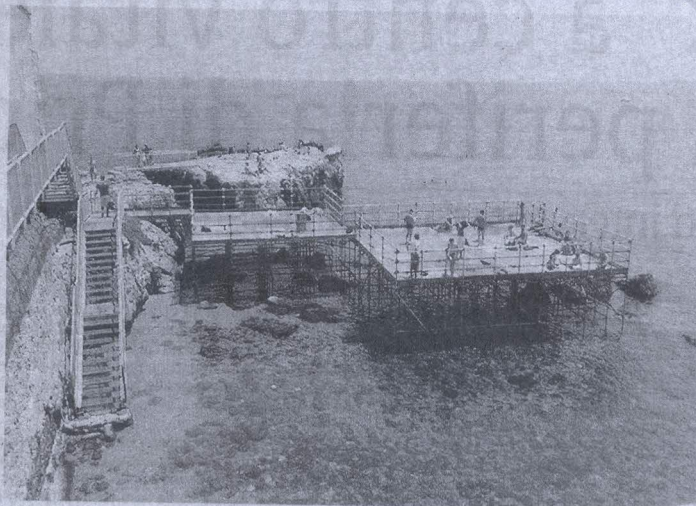
Da nord a sud 4 strutture più una discesa a mare

Quattro solarium e una discesa a mare. La città aggiunge punti di accesso alle limpide acque del centro, concedendo così la fruizione del mare anche a piedi. Già lo scorso anno i siracusani hanno accolto con piacere la scala di Cala Rossa e la conferma del solarium di Forte Vigliena (entrambi in Ortigia) a cui si sono aggiunte le strutture allo Sbarcadere per il quartiere Santa Lucia e "Ru frati" per Grottasanta. Quest'anno la novità vedrà coinvolta ancora una volta la Mazzarrona con un altro solarium da installare dopo i "Piliceddi", con il punto di accesso tramite la pista ciclabile o l'attraversamento ferroviario.

L'amministrazione comunale quest'anno ha già concluso e reso fruibile l'accesso a mare nel centro storico anticipando i tempi rispetto allo scorso anno. La scala di Cala rossa è stata mantenuta per tutto l'anno e al Forte Vigliena le operazioni si sono concluse: due piattaforme, ognuna di 8 metri per 8 su due livelli diversi e collegate tra loro da gradini, una delle quali provvista di due scale di accesso al mare.

A porto piccolo il solarium è in fase di montaggio e i lavori finiranno in una decina di giorni lavorativi; una piattaforma di 10 metri per 20 e la realizzazione di una rampa a ridosso del pontile (larghezza 1,5 metri e lunghezza 16).

Saranno quattro i solarium totalmente pubblici, tanto che il Comune ha provveduto agli adempimenti richiesti dall'assessorato al Territorio e Ambiente per ottenere la concessione delle aree



Nelle foto: il alto il solarium storico di Forte Vigliena a Ortigia; sotto, la struttura dei ru frati nella zona di Mazzarrona

pagando poche migliaia di euro.

Quindi confermata anche la struttura dei Ru frati, che si concluderà alla fine di maggio: una piattaforma irregolare che poggia sulla terraferma e sullo specchio acqueo per circa 185 metri quadrati.

Per ultima, infine, sarà installata la novità della Mazzarrona, per la quale si stanno raccogliendo gli ultimi pareri e che dovrebbe vedere la luce il prossimo mese e dovrebbe ricalcare l'altro solarium in zona. Per anticipare i tempi, lo scorso anno l'amministrazione comunale aveva avviato una gara per la realizzazione dei solarium per il periodo estivo dall'1 giugno al 31 ottobre con montaggio e relativo smontaggio secondo le caratteristiche del progetto già approvato a 61 mila euro.

Quest'anno, come previsto dal precedente appalto, il Comune ha affidato la fornitura alla stessa impresa ma anticipando i tempi. In teoria i lavori sarebbero dovuti partire il 15 aprile e fino al 31 ottobre 2015 agli stessi patti e condizioni di quest'anno, ma si è ritardato sul-

l'anticipo. Anche volontariamente. Soprattutto perché i tecnici hanno notato e annotato che le mareggiate più forti e pericolose arrivano anche a maggio, quindi la data più interessante è quella precedente anche se di poco il mese di giugno. Quanti, turisti e residenti, volessero godere del mare in città possono già farlo in Ortigia, dove anche senza solarium a Forte Vigliena uno scoglio è in grado di accogliere i bagnanti della primavera e lo stesso può dirsi di Cala rossa.

La novità, rispetto allo scorso anno, è anche nel costo complessivo dei solarium: dai 75 mila euro circa ai 100 mila.

Una spesa utile per dare una grande opportunità a costo zero alla gente, che potrà farsi il bagno muovendosi a piedi o in bici, e snellendo il traffico verso le zone balneari abituali.

Ma se è vero che solarium e spiagge dell'isola sono ormai fruibili al pubblico, è altrettanto vero che mancheranno - e non è una novità - alcuni servizi. Tra questi, il salvataggio.

LUCA SIGNORELLI

Capitaneria di Porto

Spiagge sicure ecco le regole

Fare il bagno lungo le coste siracusane è piacevole, ma bisogna attenersi a regole precise perché al primo posto ci sia la sicurezza propria e di chi ci sta attorno. Soprattutto in situazioni di relax, come quelle che caratterizzano le giornate trascorse al mare, lungo le spiagge, distesi su un solarium o praticando immersione e snorkeling. La Capitaneria di Porto di Siracusa già da qualche anno mette in atto un servizio di controllo e soccorso lungo le coste proprio per assicurare il massimo di sicurezza per i bagnanti e i diportisti. «Il mare non va mai sfidato - spiega il comandante Domenico La Tella - ma rispettato, compreso a volte. Perché soltanto attenendosi a semplici regole comportamentali si riesce ad evitare situazioni di pericolo che a volte rischiano di compromettere la salute, quando non la propria vita».

È comprensibile che dopo un lungo periodo invernale, l'arrivo della stagione estiva «provochi subito il desiderio del primo bagno, di immergersi anche dimenticando quelle abitudini che nel periodo precedente si acquisiscono con più facilità. Lo scorso anno abbiamo registrato due episodi luttuosi, dovuti alle cattive condizioni meteo marine, nei quali due ragazzi hanno perso la vita». Il mare, quando è agitato, in un certo senso «parla», avverte, «ed è allora che bisogna evitare di fare il bagno. Anche in estate, quando l'istinto sarebbe quello di godere comunque dell'opportunità di un momento di freschezza e piacere». Per quanto possibile, sarebbe consigliabile anche documentarsi sui luoghi scelti per nuotare o fare il bagno. «Ad esempio, all' Arenella esiste una zona particolare, dove si trovano le coste a picco, c'è un gioco di correnti che consente al mare di mostrarsi tranquillo in superficie, mentre appena sotto si animano dei vortici pericolosi».

Avventurarsi lungo le coste siracusane da soli, per il gusto della meditazione o della scoperta solitaria, è un altro elemento di pericolo diffusissimo: «Bisognerebbe essere sempre almeno in due - prosegue La Tella - perché un amico che guarda e resta in superficie è in grado, in caso di pericolo, di lanciare l'allarme e prestare i primi soccorsi». Stesso discorso per chi pratica apnea o immersioni: «Mai da soli. Uno o due compagni rendono il momento più sicuro, e poi sarebbe sempre bene che vi sia una barca d'appoggio, sia per consentire a chi si sia stancato per l'attività fisica di riposarsi il tempo necessario, ma soprattutto di condurre chi sta male a riva in maniera veloce, e quindi di poter ricevere al più presto soccorsi specializzati». Chi si immerge nei pressi dei solarium o al largo delle spiagge è bene che conosca le distanze di sicurezza e quali tratti non possono essere attraversati da barche o motoscafi: «Entro una fascia di 200 metri dalla costa nessuno può andare con un'imbarcazione, qualunque sia la sua potenza e velocità».

S.S.

La novità per il quartiere Mazzarrona il punto di accesso attraverso la pista ciclabile